

RECENSIONI

recensioni



Pagine 144
formato 30X21 cm.
brossura
€ 26,00

Nicola Pignato

I MEZZI BLINDO-CORAZZATI ITALIANI 1923-1943

Ermanno Albertelli Editore/Storia Militare
Parma 2005

Come sempre, vivo interesse suscita la novità prodotta dalla casa editrice che pubblica Storia Militare, la più prestigiosa e longeva rivista di argomento militare in Italia. In questo caso l'interesse è assicurato dall'argomento, da sempre uno dei più trascurati dalla pubblicistica specializzata, che solo negli ultimi anni, grazie al continuo apporto del medesimo autore, Nicola Pignato, e del suo collega Filippo Cappellano, ha visto colmare questo vuoto. Si tratta infatti di una storia altamente tecnica dello sviluppo della componente corazzata del Regio Esercito dai primi modelli del 1923 alle ultime produzioni di fine guerra, passando per le diverse generazioni di carri leggeri (CV33/35, L3, L6, L40), medi (M11/39, M13/40, M14/41, M15/42) e pesanti (P40), dai semoventi (M40, 75/18 e /34, 90/53 e 105/25) alle varie versioni di blindo (AB 40, 41, 42 e 43, Lince) e veicoli protetti (AS e derivati). Un cenno è stato anche riservato a mezzi allo stato prototipico (semovente 149/40, Carro M Celere) e a quelli "creativi" prodotti sul campo o modificati secondo le

esigenze belliche. Di ogni veicolo vengono forniti dati tecnici, di produzione, caratteristiche e peculiarità evolutive rispetto ai modelli precedenti, oltre a più di 300 tra foto e disegni tecnici e 12 pagine di profili a colori.

Oltre all'evoluzione meramente tecnologica viene particolarmente seguita quella dottrinale, con l'evolvere delle normative di impiego e delle conseguenti necessità tecniche, e dell'organica, con il mutare dell'assetto dei reparti corazzati in funzione delle esigenze belliche. Completa l'opera una interessantissima appendice tabulare sulle caratteristiche tecniche comparate dei vari mezzi e sulla consistenza delle dotazioni e degli ordini nel 1942.

A.L.P.



Pagine 830
formato 30x22 cm.
cartonato,
lingua tedesca ed inglese
€ 85,00

Detlev Niemann

BEWERTUNGS-KATALOG. ORDEN UND EHRENZEICHEN DEUTSCHLAND 1871-1945. ORDEN, EHRENZEICHEN, VERLEIHUNGS-URKUNDEN, MINIATUREN UND ETUIS / PRICE GUIDE. ORDERS AND DECORATIONS GERMANY 1871-1945. ORDERS, DECORATIONS, AWARD DOCUMENTS, MINIATURES AND CASES OF ISSUE.

Niemann Verlag
Hamburg 2004

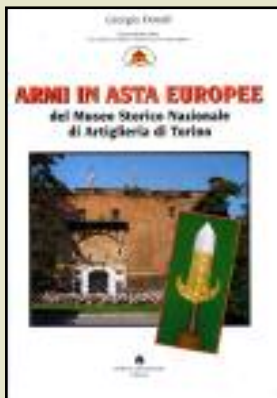
Se avete dubbi sulla falsità di un oggetto, sulla autenticità di un marchio o la coerenza di un insieme decorazione/documento/scatola di un cimelio del II e III Reich, il presente volume è in grado di fornire ogni necessaria chiarificazione con una autorevolezza incontestabile. Nelle oltre 800 pagine del catalogo curato dal noto antiquario e collezionista tedesco, troverete un elenco completo di ogni possibile decorazione, distintivo e insegna emessa in Germania dal 1871 al 1945, corredato di immagine, scheda identificativa con tutte le varianti accuratamente distinte, e se è il caso, con certificato di attribuzione (con le varie versioni o addirittura provvisori) e scatola originale di presentazione. Sono elencate pertanto decorazioni, brevetti ed insegne militari e paramilitari, di partito, di associazio-

ni, della carriera civile, della Croce Rossa, sportive e ricreative, medaglie commemorative e celebrative.

Particolare attenzione viene posta alla descrizione ed illustrazione dei marchi di fabbrica e di controllo, così come alla corretta identificazione e definizione dei materiali costruttivi. Ove possibile vengono forniti anche misure e pesi e tipo di nastro, anello e finitura. Come ulteriore ausilio per il collezionista, di ogni possibile variante vengono forniti anche i prezzi di riferimento, ovviamente indicativi del mercato tedesco ed anglosassone. Le immagini, nello sbalorditivo numero di 2421, coprono l'oggetto, il dettaglio dei marchi e delle punzonature, le varianti e le particolarità, le varie serie dei certificati di attribuzione (alcuni sono di personaggi di altissimo rango quali Rommel, Rudel, Goering), la varietà delle scatole, alcune delle quali prodotte ad hoc. Decine di foto rappresentano poi militari e civili con la decorazione o l'insegna trattata, il che permette di poter apprezzare anche le diverse combinazioni di decorazioni e il modo di portarle sulle divise e sugli abiti da cerimonia. Per gli appassionati, i collezionisti (e anche i falsari....) di decorazioni tedesche questo è certo il volume di riferimento definitivo e totale.

A.L.P.





Pagine 216
formato 25x18 cm.
cartonato
€ 25,00

Giorgio Dondi

ARMI IN ASTA EUROPEE DEL MUSEO STORICO NAZIONALE DI ARTIGLIERIA DI TORINO

Roberto Chiaramonte Editore
Collegno 2005

Gli appassionati di armi antiche non potranno non apprezzare questa prestigiosa catalogazione delle armi in asta esposte al Museo Storico Nazionale di Artiglieria di Torino, edito sotto l'egida della meritoria Associazione degli Amici del medesimo Museo, che da anni si prodiga per la salvaguardia delle sue collezioni e per la diffusione delle sue iniziative culturali. Oltre a rappresentare con una dettagliata scheda tecnica ed una acconcia immagine una corposa selezione di armi, il volume traccia l'evoluzione e la storia di quella che forse è stata l'arma più duratura nel corso dei bellici eventi attraverso cinque splendide tavole sinottiche che ne ripercorrono origine, impiego e mutazioni. I disegni delle varie armi sono certamente rimarchevoli, e ci permettono, con un solo colpo d'occhio di percepire il correre delle innovazioni belliche nel corso degli anni.

Il dotto testo permette di muoversi agilmente tra picche, falcioni, partigiane, lance, spiedi, alabarde, ricostruendone l'uso, militare e civile con i vari impieghi (in guerra, parata e cerimonia, sul mare, a caccia), il simbolismo e la rappresentanza politica legate all'ostentazione

e al possesso delle medesime.

Vengono opportunamente e con chiarezza definite quattro tipologie di armi in asta: lancia, spiedo ed armi derivate (che comprende lancia, spiedo da caccia, da guerra, picca, mezza picca, picca d'arrembaggio, buttafuoco, spuntone, lanciotta, lanciazione, partigiana, brandistocco, corsesca, aguccia, sergentina), le armi derivate da attrezzi (falce inastata, falcione, ronca e roncone, scorpione, scure in asta, mordaxt, streitaxt, berdica, alabarda, martello in asta, forca), le armi improprie (bastone, bordone, mazza in asta, trebbio, mazzafrusto, buttafuori, forcina e combinate, cioè con arma da fuoco abbinata), e quelle tipiche della cavalleria pesante (lancia pesante).

Le 68 schede tecniche riportano i dati morfologici e costruttivi, la paternità, l'uso e l'esistenza di eventuale bibliografia specifica e costituiscono un fondamentale punto di partenza per altre ricerche mirate.

A.L.P.



Pagine 186
formato 24X17 cm.
brossura
€ 20,00

Ernico Cernigoi - Massimo Giovannetti

RICORDATI DEGLI UOMINI DI MARE

Itinera Edizioni
Bassano del Grappa (VI) 2005

Nell'era della celebrazione della tecnologia militare si è spesso portati a sottovalutare o a dimenticare il fondamentale apporto della componente umana alle vicende belliche, componente che invece nella II Guerra Mondiale è stata per certi versi, almeno nelle Forze Armate meno ricche ed equipaggiate, primaria. I due curatori hanno pertanto, con pazienza certosina, raccolto ben trentatre testimonianze di marinai italiani imbarcati sui sommergibili prima e durante l'ultimo conflitto mondiale.

Attraverso di esse riusciamo a rivivere vividamente le imprese gloriose ed a tratti disperate che il coraggio e le capacità degli ufficiali, sottufficiali e marinai permisero di compiere, le privazioni ed i sacrifici che la non comune forza d'animo ed il forte carattere degli equipaggi dell'arma subacquea permisero di affrontare e vincere nel corso dei difficili anni di guerra. Nelle memorie si alternano i lenti e noiosi giorni di guardia agli esaltanti e pericolosi momenti del combattimento, la vita quotidiana di routine e l'incerta sorte in balia del destino. Nel corso delle testimonianze vengono delineate anche le figure di noti comandanti, quali, tra i tanti, Grossi, Fecia di Cossato, Gazzana Priarroggia. Proprio a Grossi sono dedicate le pagine di appendice sulla nota vicenda del controverso siluramento delle due corazzate statunitensi.

Le testimonianze sono completate da un esauriente nota tecnica con profili dei sommergibili costruiti dall'Italia nella II Guerra Mondiale, dall'organica e la storia dei Reparti Sommergibili e da cenni di funzionamento degli apparati di bordo. Di pregio l'apparato iconografico composto da 36 pagine, con foto in gran parte inedite provenienti dagli archivi privati degli intervistati.

Un bel volume celebrativo dell'eroismo e dell'abnegazione dei nostri sommergibilisti, per appassionati di mare e cultori di storia navale.

A.L.P.

